



**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN GESTIONE SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
ITTICHE
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT**

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI: New Copromo srl

Il giorno 4 Dicembre 2023 alle ore 17.30 si è tenuto un incontro con le parti sociali per discutere su:

Corso di laurea triennale in GESTIONE SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ITTICHE: le esigenze formative e le figure professionali richieste dal mercato

All'incontro, tenutosi in modalità telematica mediante utilizzo della piattaforma TEAMS, sono presenti:

Per il Corso di Laurea:

- **Camilla Mazzoli, Professoressa associata**

Per New Copromo srl

- **Dott. Eros Bocchini, Amministratore Delegato**

La Prof.ssa Camilla Mazzoli procede a introdurre e presentare il corso di laurea in oggetto rispetto la prevista struttura e i contenuti. Terminata la presentazione, la Prof.ssa Mazzoli pone alcune domande al Dott. Bocchini le quali sono qui sotto riportate insieme alle risposte fornite:

1. *La denominazione del CdS – Gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse ittiche – ritiene comunichi in modo chiaro le finalità del corso?*

Si, anche perché a livello locale è importante insistere sul tema ittico e acquacoltura, è importante circoscrivere il tema per creare percorsi di formazione e figure professionali che siano davvero di aiuto e sostegno alle imprese della filiera ittica. Il titolo comunica che si tratta di un corso fattivo e focalizzato su temi di interesse delle realtà piccole e medie locali.

2. *Ritiene che le figure professionali che il CdS si propone di formare (a-impreditori/manager/consulenti aziende ittiche, b-dirigente, consulente e tecnico in enti pubblici, organizzazioni e associazioni che si occupano di regolamentazione e tutela nel settore ittico, c-esperti in r&d nell'ambito delle attività di acquacoltura) siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua organizzazione rappresenta? Le figure sono richieste a livello locale/regionale/nazionale?*

In realtà quello che manca maggiormente è la figura del lavoratore, la figura tecnica. Accanto a questa le imprese sentono il bisogno di figure che, conoscendo la basi operative del lavoro, sappiano innovare sia i processi, spesso troppo tradizionali, sia la parte gestionale e commerciale dell'azienda. Meno percepito il tema del passaggio generazionale: specialmente nelle PMI si assiste spesso a una mancanza di interesse da parte delle nuove generazioni che non considerano il settore sufficientemente attraente per continuare il business familiare.

3. *I profili professionali e gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati - Ritiene che le figure professionali che il CdS si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?*

Si, soprattutto per la parte di qualità, commerciale e ricerca di finanziamenti (eventualmente anche europei).



4. *Gli obiettivi formativi specifici del CdS - Ritiene che le conoscenze e capacità che il Corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede?*

L'approccio multidisciplinare risponde assolutamente alle competenze richieste dal mercato. In aggiunta a ciò, l'importanza delle single competenze in una scala da 1 a 5 è la seguente:

- a. competenze aziendali: 4
 - b. competenze giuridiche: 2
 - c. competenze matematico-statistiche: 2
 - d. competenze biologiche-scienze del mare: 5
 - e. competenze agro-alimentari (metodi di lavorazione e conservazione alimentare; tecnologie alimentari, ecc.): 5
5. *Quanto ritiene importante l'interdisciplinarietà (management e scienze del mare) per i profili indicati?*
Moltissimo perché la chiave della formazione è partire dalla conoscenza delle basi, andare dalla conoscenza dei processi di produzione alla parte gestionale.
6. *Le attività formative previste (didattica frontale, laboratori, project work, stage, ecc.) ritiene siano adeguate al profilo professionale oppure è necessario introdurre qualche altra attività specifica?*
Dal mio punto di vista, non ho altro da suggerire.
7. *Quanto ritiene importante focalizzarsi nei contenuti dei singoli insegnamenti sulle piccole realtà ittiche (gestione di reti, consorzi, e piccole aziende) invece che sulle grandi realtà?*
Molto importante il focus su aziende medio-piccole mentre meno interessante il tema della microimpresa che ha problematiche diverse; poco interessanti anche le grandi. Le PMI sono anche molto interessate al processo di internazionalizzazione, che pone il tema linguistico (molte PMI lavorano molto con la Spagna, ad esempio, per cui inglese e/o spagnolo sono necessari).
8. *Quanto ritiene importante che ci sia un mercato focus sulla sostenibilità della pesca e del mare nei singoli insegnamenti?*
E' importante anche perché spesso è visto come un onere dalle PMI senza che ciò sia affiancato da una corretta comprensione dei benefici su scala individuale e collettiva.
9. *Ritiene che per operare nel settore sia sufficiente una laurea triennale specializzante o pensa sia necessario far seguire poi comunque una laurea magistrale?*
Assolutamente adeguata la triennale senza bisogno di magistrale a seguire.
10. *Quali ritiene siano i punti di forza dell'offerta formativa proposta*
Interdisciplinarietà con materie scientifiche (aspetti tecnici e innovazione della filiera).
11. *Quale ritiene siano eventuali criticità dell'offerta formativa proposta*
(nessuna risposta)
12. *Altre osservazioni*
(nessuna risposta)

L'incontro si conclude alle ore 18:15

Il verbalizzante